

## **DELIBERA N. 195/14/CONS**

### **ARCHIVIAZIONE DELL'ESPOSTO PRESENTATO DAL SIGNOR MASSIMO TORELLI - LISTA "L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS" NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA (FICTION UNA BUONA STAGIONE)**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 7 maggio 2014;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*";

VISTA la legge 10 dicembre 1993, n. 515, recante "*Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica*";

VISTA la legge 6 novembre 2003, n. 313, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti radiofoniche e televisive locali*";

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante "*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*", di seguito Testo Unico;

VISTA la legge 23 novembre 2012, n. 215, recante "*Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante "*Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi*";

VISTA la delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, recante "*Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*" come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 32/14/CONS;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 17 marzo 2014, di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 64 del 18 marzo 2014;

VISTA la delibera n. 138/14/CONS del 2 aprile 2014, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per il giorno 25 maggio 2014*”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 78 del 3 aprile 2014;

VISTO il provvedimento del 2 aprile 2014 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, fissata per il 25 maggio 2014*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 78 del 3 aprile 2014;

VISTO l'esposto presentato in data 28 aprile 2014 (prot. n. 19483), con il quale il signor Massimo Torelli, in qualità di responsabile legale della lista “L'altra Europa con Tsipras”, ha denunciato il comportamento posto in essere dalla Rai in relazione alla presenza del candidato della lista Ivan Marescotti nella fiction “Una buona stagione”, trasmessa nel periodo elettorale; in particolare, l'esponente con riferimento all'ultima puntata della fiction medesima nella quale sarebbe stata tagliata la parte in cui compariva il candidato, segnala “*una modalità lesiva di situazioni giuridiche soggettive, il cui sacrificio non appare ammissibile*”, menzionando, in particolare, tra le situazioni giuridiche coinvolte, “*quella del candidato Marescotti che ha l'interesse che sia salvaguardata la sua immagine professionale e (...) quella della lista in cui è inserito il candidato che riceve un offuscamento d'immagine riflessa e quindi una minore competitività*”;

VISTA la memoria trasmessa dalla società Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. in data 30 aprile 2014 (prot. n.20571), in riscontro alla richiesta di controdeduzioni formulata dall'Autorità con nota del 28 aprile 2014 (prot. n.19696), nelle quali si rileva, in sintesi, quanto segue:

- la segnalazione è nella sostanza la presa d'atto da parte del movimento dell'attività svolta dalla concessionaria del servizio pubblico per ottemperare alle disposizioni normative in materia di accesso ai mezzi di comunicazione nel corso delle campagne elettorali e, in particolare, agli articoli 1, comma 5, delle legge n. 515 del 1993 e 4, comma 7, del provvedimento della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 1° aprile 2014, che vietano la presenza di soggetti politici, intesi nel senso più ampio possibile,

nelle trasmissioni televisive diverse da quelle di comunicazione politica e informazione ricondotte sotto la responsabilità di una testata giornalistica;

- la *ratio* di tali disposizioni risiede nella necessità di evitare che i candidati possano godere dell'effetto di notorietà indiretto, garantito dalla partecipazione a programmi di intrattenimento, al di fuori delle regole previste per le competizioni elettorali;

- la doglianza della lista "Tsipras" di aver avuto "*un offuscamento dell'immagine riflessa e quindi una minore competitività*" elettorale a seguito del taglio delle immagini del candidato è del tutto fuori dal perimetro normativo e tradisce un'aspettativa di visibilità indiretta che la disciplina elettorale vuole evitare;

- la Rai chiede che l'Autorità, valutata l'infondatezza dell'esposto, disponga l'archiviazione degli atti.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 del Testo unico sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione e che, ai sensi del successivo articolo 7, l'attività di informazione radiotelevisiva costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni e l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge;

CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 64 del 18 marzo seguente, sono stati indetti i comizi per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia per il giorno 25 maggio 2014;

CONSIDERATO che a norma dell'articolo 5 della legge n. 28/2000 la Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni definiscono i criteri specifici ai quali, fino alla chiusura delle operazioni di voto, debbono conformarsi la concessionaria pubblica e le emittenti radiotelevisive private nei programmi di informazione, al fine di garantire la parità di trattamento, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione;

CONSIDERATO che i criteri specifici in materia di informazione da applicare alle campagne elettorali in corso sono stati definiti per le emittenti private e per la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, rispettivamente, con la deliberazione dell'Autorità n. 138/14/CONS del 2 aprile 2014 e con il provvedimento

della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi 2 aprile 2014, entrambi entrati in vigore il 4 aprile seguente;

RILEVATO che, a norma dell'art. 1, comma 5, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, la presenza di candidati, esponenti di partiti e movimenti politici, membri del Governo, delle giunte e consigli regionali e degli enti locali deve essere limitata esclusivamente alla esigenza di assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione nelle trasmissioni informative riconducibili alla responsabilità di una specifica testata giornalistica ed è vietata in tutte le altre trasmissioni;

RILEVATO che, a norma dell'art. 4, comma 7, del provvedimento della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 1° aprile 2014, *“in tutte le trasmissioni radiotelevisive diverse da quelle di comunicazione politica, dai messaggi politici autogestiti e dai programmi di informazione ricondotti sotto la responsabilità di specifiche testate giornalistiche, non è ammessa, ad alcun titolo, la presenza di candidati o di esponenti politici o di persone chiaramente riconducibili a soggetti politici, a partiti e alle liste concorrenti e non possono essere trattati temi di evidente rilevanza politica ed elettorale, ne' che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici”*;

RITENUTO, alla luce delle considerazioni svolte, che l'iniziativa posta in essere dalla concessionaria pubblica appare finalizzata allo scopo di assicurare il rispetto del quadro normativo vigente, garantendo il rigoroso rispetto del divieto sancito dall'art. 1, comma 5, della legge n. 515/93 come attuato nel regolamento adottato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ;

RITENUTO dunque di non ravvisare nel caso *de quo* alcuna violazione della disciplina in materia di *par condicio*;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'articolo 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

## **DELIBERA**

di archiviare l'esposto presentato dal signor Massimo Torelli per le motivazioni di cui in premessa.

La presente delibera è notificata alla lista esponente e alla Rai-Radio Televisione italiana S.p.A. ed è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 7 maggio 2014

**IL PRESIDENTE**  
Angelo Marcello Cardani

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Francesco Sclafani